

L'organizzazione dell'attività sociale in Svezia

I. - Amministrazione statale.

Carattere particolare, in Svezia, del regime amministrativo dello Stato, è la suddivisione dell'amministrazione centrale in un certo numero di ministeri dai quali dipendono, con larga autonomia, le amministrazioni centrali. I ministeri hanno soprattutto il compito di preparare i quesiti destinati all'esame del Consiglio dei Ministri e ad assicurare l'esecuzione delle decisioni prese dal Governo. I ministri sono soltanto i capi diretti del personale dei loro rispettivi ministeri. I quesiti la cui soluzione non esige una decisione del Consiglio dei Ministri, non vengono generalmente studiati dai ministeri, ma vengono demandati a talune amministrazioni centrali appositamente istituite per ogni singolo ramo dell'amministrazione. La decisione finale, in seno a questi organi centrali, viene presa generalmente da un direttore generale o da un direttore capo, assistito da un certo numero di collaboratori, i quali, abitualmente ed allo stesso tempo, rivestono la carica di capi sezione o capi divisione. Costoro devono sottoporre al loro capo tutti i problemi interessanti la loro divisione o sezione; circa il regolamento di taluni problemi, essi sono chiamati a dare il proprio voto ed in ogni caso hanno il diritto di esprimere per iscritto le loro riserve, qualora siano di opinione contraria alla decisione presa. Come la maggior parte dei funzionari titolari, essi sono inamovibili, in virtù della Costituzione.

Peraltro, quanto ai capi delle sud-

tari relative alle elezioni generali in vigore al 16 giugno 1940.

Art. 37. — In caso d'annullamento delle operazioni elettorali in una circoscrizione, conservano validità i risultati ottenuti in applicazione della presente legge per tutte le altre circoscrizioni.

Il numero dei seggi assegnato alla circoscrizione le cui operazioni elettorali sono state annullate resta acquisito.

Entro due mesi si procede alle elezioni parziali alle condizioni previste dall'ordinanza n. 45-1837 del 17 agosto 1945.

Art. 38. — Un decreto emanato dal Consiglio dei Ministri determinerà le modalità di applicazione della presente legge.

La presente legge, deliberata ed adottata dall'Assemblea Nazionale Costituente, sarà eseguita come legge dello Stato.

Data a Parigi, il 13 aprile 1946.

dette amministrazioni, si può fare eccezione a questa inamovibilità, nel senso che il Governo ha il diritto di rimuoverli dalle loro funzioni, o di nominarli soltanto per qualche anno.

Per precisare i rapporti esistenti fra il Governo e le amministrazioni centrali, è necessario aggiungere che il diritto di decisione che appartiene a queste ultime è limitato, in quanto è possibile appellarsi al Governo ed ottenere la revisione delle decisioni prese. D'altra parte, il Governo è tenuto, ogni qualvolta si tratti di prendere un decisione importante, ad ascoltare le eventuali proposte dell'amministrazione centrale; quest'ultima quindi ha la possibilità di esporre pubblicamente e ufficialmente il proprio punto di vista e può spesso esercitare una influenza decisiva.

Il pubblico, che è ammesso, per principio, a prendere conoscenza di tutti i problemi di competenza delle autorità amministrative — ad eccezione di talune categorie che per motivi particolari non devono essere rese di pubblica ragione — può esercitare sui servizi amministrativi un controllo permanente che una stampa, usufruente della massima libertà, può rendere ancora più efficace.

I problemi amministrativi nel campo sociale fanno capo, secondo le disposizioni generali di cui sopra, sia al Ministero degli Affari Sociali, sia ai servizi centrali che dipendono da questo ministero, e infine, in taluni casi, ad amministrazioni che dipendono da altri ministeri.

Il Ministero degli Affari Sociali ha attribuzioni notevolmente più importanti di quanto il nome non indichi: esso è investito di alcune funzioni che, in altri Paesi, spettano generalmente al Ministero degli Interni (controllo delle amministrazioni locali, servizi di polizia, ecc.).

Le altre amministrazioni centrali o servizi simili nel campo sociale sono le seguenti:

— la Direzione Generale dei Servizi Sanitari (*Medicinalstyrelsen*) dalla quale sono trattati tutti i problemi relativi alla medicina e l'igiene;

— l'Istituto Centrale d'Igiene Pubblica (*Statens institut för Folkhälsan*), incaricato dell'igiene generale e professionale, dell'igiene alimentare e del controllo dei prodotti alimentari;

— l'Ufficio di Assicurazioni dello Stato (*Riksförsäkringsanstalten*) che tratta le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro ed i problemi che

si riferiscono alla protezione dei lavoratori;
 — il Consiglio delle Assicurazioni (Forsakringsradet) incaricato delle controversie legali relative all'applicazione della legge sugli infortuni del lavoro;

— la Direzione delle Pensioni per la Vecchiaia (Pensionsstyrelsen) incaricata delle assicurazioni di vecchiaia e di invalidità, nonché di tutti i problemi relativi alle casse malattie;

— il Tribunale del Lavoro (Arbetsdomstolen), competente per le controversie nascenti dall'applicazione dei contratti collettivi ed alla loro interpretazione;

— il Consiglio del Lavoro (Arbetsradet) cui spettano le questioni relative all'applicazione della legislazione sulla giornata delle otto ore;

— l'Amministrazione del Lavoro e della Previdenza sociale (Socialstyrelsen), autorità centrale alla quale fanno capo tutte le questioni di carattere sociale che non rientrano nella competenza delle amministrazioni anzidette. Questa amministrazione, il cui campo di azione è, allo stesso tempo, molto vasto e variato, è stata organizzata fin dal 1933 in 6 sezioni, delle quali 2 (4^a e 5^a) sono incaricate delle statistiche sociali ufficiali ed un'altra (la 3^a) esclusivamente di questioni legislative.

Gli affari puramente amministrativi sono ripartiti come segue fra le altre tre sezioni:

1^a sezione: assicurazione contro la disoccupazione e collocamento;

2^a sezione: assistenza pubblica, protezione dell'infanzia, assistenza agli handicappati;

6^a sezione: tutto quanto si riferisce agli stranieri.

Le ricerche effettuate dalle sezioni di statistica rientrano nella statistica ufficiale svedese sotto la rubrica: « Statistica sociale ».

Le statistiche correnti, come pure i rapporti relativi ai problemi sociali, in Svezia o all'estero, vengono pubblicati dall'Amministrazione del Lavoro e della Previdenza Sociale in una rivista mensile « Sociala Meddelanden » (Informazioni Sociali).

A fianco delle amministrazioni di cui sopra, esistono due enti amministrativi a carattere provvisorio, dipendenti dal Ministero degli Affari Sociali, e cioè:

— la Commissione Centrale della Disoccupazione (Statens arbetslöshetskommission) incaricata dell'assistenza dello Stato contro la disoccupazione;

— l'Ufficio nazionale dei Prestiti per le Costruzioni (Statens Byggnadslånebyrå) che gestisce le sovvenzioni accordate dallo Stato allo scopo di favorire la costruzione di abitazioni.

Il Ministero degli Affari Sociali si occupa egualmente di tutti i problemi relativi alla collaborazione della Svezia con l'Organizzazione In-

ternazionale del Lavoro. Lo studio preparatorio di questi problemi è ormai affidato ad un ente permanente, la *Delegazione permanente per la collaborazione internazionale nel campo della politica sociale*. Il presidente di questa delegazione è attualmente il capo dell'Amministrazione del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Le diverse istituzioni sopra elencate sono state create — ad eccezione della Direzione Generale dei Servizi Sanitari — nel corso degli ultimi 30 o 40 anni. Dato che talune di esse sono chiamate a prendere decisioni in campi ove i contrasti di interessi si mostrano molto marcati sono state organizzate secondo principi alquanto diversi da quelli che erano alla base delle altre amministrazioni. Si è cercato soprattutto di assicurare una vasta collaborazione con elementi extra-amministrativi, e particolarmente con i rappresentanti degli operai e dei datori di lavoro. Pertanto, nel Consiglio delle Assicurazioni, nel Tribunale del Lavoro e nella Delegazione per la collaborazione internazionale, la decisione spetta ad un comitato di sette membri, comprendente due rappresentanti dei datori di lavoro e due degli operai, nominati dal Governo su proposta delle organizzazioni centrali delle due organizzazioni.

Fra gli enti amministrativi con competenza in materie sociali e dipendenti da ministeri diversi da quello degli Affari Sociali, sono da citare:

— la Direzione del Controllo (Kontrollstyrelsen), Ministero delle Finanze, che controlla l'applicazione della legislazione relativa alla fabbricazione e alla vendita delle bevande alcoliche;

— la Direzione Superiore delle Scuole (Sköloverstyrelsen), Ministero dei Culti, che è l'organo centrale dell'istruzione e dell'educazione pubbliche;

— l'Amministrazione Centrale del Commercio (Kommerskollegium), Ministero del Commercio, che si occupa, in particolare, dell'ispezione della marina mercantile;

— la Direzione di Stato delle Piccole Proprietà (Statens egnahestyrelse), Ministero dell'Agricoltura che è l'ente centrale per i servizi delle piccole proprietà terriere.

II. - Organizzazioni private.

Collateralmente agli enti amministrativi ufficiali, sono state create in Svezia, come del resto in altri paesi, organizzazioni private o semi-ufficiali che si occupano dei diversi rami dell'attività sociale.

Principale fra queste è la *Federazione Centrale delle Opere Sociali* (C.S.A.) creata nel 1903. Detta Federazione raggruppa le società od unioni di società che si dedicano al progresso sociale e che hanno per scopo una pratica azione sociale. A suo tempo essa comprendeva quasi 70 organizzazioni ma, essendo sembrato che la natura piuttosto etero-

genea di questo raggruppamento complicasse l'attività della Federazione, si procedette, nel 1922, ad una riorganizzazione, limitando ad una diecina il numero delle organizzazioni direttamente affiliate con voto deliberativo. (Ne fanno inoltre parte, a titolo di membri associati, un certo numero di società e di privati).

Queste dieci organizzazioni furono scelte fra quelle che rappresentavano i diversi rami dell'attività devoluta alla Federazione Centrale.

Queste istituzioni, che costituiscono ciascuna nel proprio settore particolare, un raggruppamento nazionale di unità locali, sono le seguenti:

1) l'Unione per l'istruzione popolare (Folkbildningsförbundet);

2) l'Unione svedese per l'assistenza agli indigenti e per la protezione dell'infanzia (Svenska fattigvårds- och barnvårdsförbundet);

3) l'Associazione Fredrika Bremer (Fredrika Bremerförbundet), il cui scopo è di migliorare la situazione sociale delle donne;

4) l'Unione casse-malattie della Svezia (Svenska sjukkasförbundet);

5) l'Unione cooperativa (Kooprativa förbundet);

6) l'Unione centrale di propaganda anti-alcolico (Centralförbundet för nykterhetsundervisning);

7) la Lega nazionale svedese contro la tubercolosi (Svenska nationalföreningen mot tuberkulos);

8) l'Unione delle città (Svenska stadsförbundet);

10) l'Unione dei Consigli Generali (Svenska landstingsförbundet).

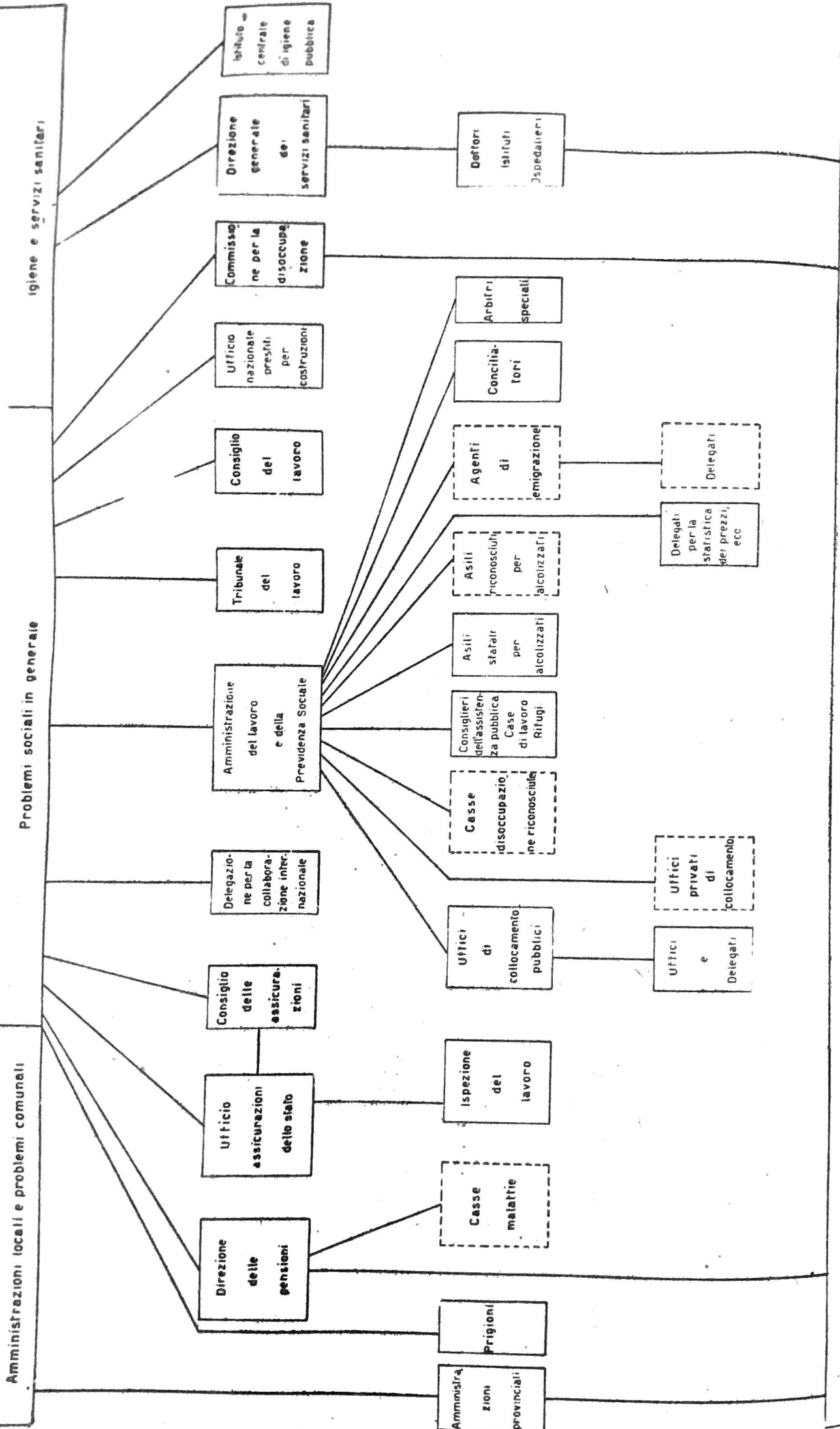
Queste tre ultime organizzazioni costituiscono dei raggruppamenti di città, comuni e consigli generali (rappresentanze provinciali) di tutto il paese; loro scopo è di fornire ai comuni affiliati studi ed informazioni relativi all'amministrazione comunale e di rappresentare, al di fuori del loro ambito, gli interessi collettivi di questi comuni, particolarmente nei confronti dei poteri centrali.

Uno dei risultati più rimarchevoli della collaborazione fra questi raggruppamenti e la Federazione Centrale delle Opere Sociali, è stata la creazione a Stoccolma, nel 1920, della *Scuola degli Studi Superiori Sociali*.

Fra le associazioni che abbracciano un campo di azione più vasto, bisogna citare la società della *Croce Rossa Svedese*, la cui attività si svolge, in massima parte, nel campo dell'igiene e dell'assistenza ai malati, ma che si occupa anche attivamente di opere sociali e filantropiche, specialmente dei soccorsi ai bisognosi in periodi di prolungata disoccupazione ed in altri casi di urgente necessità.

Da citare inoltre le associazioni femminili apolitiche quali l'Unione civica delle donne svedesi e l'Unione nazionale delle madri di famiglia svedesi.

MINISTERO DEGLI AFFARI SOCIALI



(Consigli municipali, Commissioni per le pensioni, Comitati per le disoccupazione, Consigli d'igiene, Direzioni dell'assistenza pubblica, Commissioni per la protezione dell'infanzia, Commissioni di temperanza, ecc.)

AUTORITÀ COMUNALI